

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

✠ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 3,20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore

Breve riflessione

(Don Alessandro Carioti)

Gesù viene questa volta accusato come un posseduto da Beelzebùl. Per questo motivo egli scaccia i demòni per la potenza che gli viene dal principe dei demoni.

Un'assurdità questa che, a rigor di logica, non sta in piedi.

Se la legge della vita è rimanere in vita, a nessuno gli verrà in mente di combattere quanti gli darebbero vita.

Ecco il senso delle parole di Gesù: «Come può Satana scacciare Satana?»

Chi scaccia Satana dovrà essere nemico di Satana, non uno della sua “famiglia”.

Se uno è capace di sconfiggere Satana, allora, dovrà farlo con la forza della grazia, con la potenza di Dio.

E solo questi è capace di legare, imprigionare colui che si ritiene forte: *Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.*

Attribuire questa falsità a Cristo, è un peccato gravissimo, peccato che è definito da Cristo *contro lo Spirito Santo*.

Il motivo è che si combatte, dichiaratamente, volutamente, lo Spirito Santo che opera potentemente il bene, per mezzo di Gesù o per mezzo di ogni suo autentico discepolo.

Il peccato contro lo Spirito Santo non verrà perdonato perché, intanto, vi è la consapevolezza nel malvagio che è Dio che sta operando il bene, e inoltre perché lo si combatte o ci si oppone apertamente e in modo risoluto.

Dichiarare che Gesù è posseduto dallo spirito impuro, significava attribuire, falsamente, una natura malvagia alla santità di Gesù, santità che quegli uomini avevano capito, ma non accettavano e discreditavano per invidia.

Solo chi è dalla volontà di Cristo riconoscerà il bene e sarà riconosciuto da lui come appartenente alla sua verità, alla “famiglia” di Dio.

Un principio che evidenzierà subito quando sottolineerà che la sua vera famiglia (madre, sorella, fratello), non sarà per discendenza o per legame di sangue, ma un'accoglienza che si fonda nell'accoglienza alla volontà di Dio: *Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.*